

È una Fanfulla a tinte azzurre: «Quattro assi da Nazionale»

CESARE RIZZI

LODI Il teatro dell'oratorio di San Bernardo sabato si è tinto di tricolore. Un tricolore forse un po' anomalo: a comporlo sono infatti il giallo e il rosso che simboleggiano l'Atletica Fanfulla, ma anche l'azzurro. Lo ha ben spiegato il presidente Alessandro Cozzi alla platea durante la consegna dei premi alle categorie Juniores, Promesse e Seniores maschili: «Non abbiamo mai avuto quattro atleti nel giro della Nazionale». Il riferimento è a Touria Samiri, a Stefano Contini e a Edoardo Accetta (reduci dal triangolare Juniores Italia-Francia-Germania di Ancona) e ovviamente ad Abdellah Haidane.



IL "FARO" HAIDANE

Haidane, vincitore del premio per la migliore prestazione tecnica Seniores grazie al fantastico 3'39"11 nei 1500, ha già nell'armadio due preziose presenze in azzurro da Assoluto: gli Europei all'aperto di Helsinki 2012 e indoor di Göteborg 2013. Gli obiettivi internazionali del fanfullino non sono ovviamente finiti qui: «Nel 2013 ci sono l'Europeo a squadre, i Giochi del Mediterraneo e i Mondiali a Mosca. Per i primi due appuntamenti penso di avere le credenziali giuste per entrare in rappresentativa, per Mosca occorrerà almeno il minimo B della IAAF (3'38", ndr). Su quale specialità punterò? Tornerò sui 1500 (a Göteborg aveva corso i 3000, ndr) per poi provare a correre un buon 5000 a fine stagione: credo di valere almeno 3'37" sul miglio metrico e meno di 13'30" sulla distanza più lunga».



«MASCHI DA ARGENTO»

È lui l'uomo-faro di una Fanfulla maschile che l'altroieri ha celebrato anche lo scudetto delle prove multiple 2012 vinto grazie ai decatleti Gianluca Simionato (che ambisce

alla Nazionale per la Coppa Europa di prove multiple) e Andrea Casolo e che ha presentato ufficialmente i giovani e rampanti rinforzi (su tutti Andrea Felotti, che punta a qualificarsi agli Europei Juniores sui 400): «È una formazione che può puntare alla promozione dall'Al all'Argento», ha scommesso il presidente Cozzi.



Sopra i vincitori dello scudetto di prove multiple, a fianco i nuovi acquisti della Fanfulla e in basso i Ragazzi; a sinistra Abdellah Haidane e Edoardo Accetta con Cozzi, qui sotto Giulia Riva



COZZI "RICHIAMA" LE RAGAZZE

La squadra più in alto nella gerarchia dei Societari Assoluti su pista resta quella femminile, salva per un soffio nell'ultima finale Oro di Modena. Nel celebrare i successi in rosa del 2012 il presidente giallorosso non ha risparmiato una "tirata d'orecchie" alla sua formazione di punta: «Molte non sono arrivate

preparate a dovere a Modena, spero che quest'anno le cose vadano meglio». A proposito di celebrazioni di un'eccezionale passata stagione (foriera peraltro anche di tre titoli italiani individuali), oltre ad Haidane gli "oscar" per la miglior prestazione tecnica stagionale sono andati a Matteo Gianotti (1000) e Camilla Del Borrello (60 ostacoli) tra i Ra-

gazzi, ad Hamed Shalaan e Micol Majori (1000 per entrambi) tra i Cadetti, ad Alberto Comizzoli (110 ostacoli) e Beatrice Cortesi (lungo) tra gli Allievi, a Stefano Contini (giavellotto) e Valeria Paglione (lungo) tra gli Juniores, ad Andrea Casolo (lungo) e Giulia Riva (200) tra le Promesse, a Touria Samiri (1500) tra le Seniores.

LA STELLA ■ LA MEZZOFONDISTA È EMOZIONATA: «NON VEDO L'ORA DI CORRERLI»

Samiri domenica ai Mondiali di cross

LODI Paradossi delle cifre. I numeri dicono che il 4'17"24 sui 1500 di Touria Samiri costituisce la prestazione femminile di più alto livello in assoluto del 2012 fanfullino. Eppure proprio quel 4'17" ha fatto capire alla 25enne mezzofondista studentessa in Scienze motorie a L'Aquila (è a un passo dalla laurea) che forse era meglio cambiare specialità. «Io e il mio tecnico Luciano Carchesio (campione d'Italia sui 3000 siepi nel 1982, ndr) siamo giunti alla conclusione che, per quanto fossi potuta crescere, ben difficilmente sarei scesa sotto i 4'12" nei 1500 - racconta al "Citadino" l'atleta giallorossa, nata in Marocco ma in Italia da quando aveva 6 anni -: a lungo termine ho maggiori chance nelle distanze più lunghe e su quelle abbiamo iniziato a lavorare già nel luglio 2012». Una scelta coraggiosa, che ha avu-

to i suoi effetti collaterali: nel finale di stagione Samiri ha pagato il cambio di preparazione faticando oltremodo nei 5000 della finale Oro dei Societari Assoluti, conclusa solo al settimo posto. I maggiori volumi di allenamento hanno però dato frutti clamorosi già nei primi mesi di questo 2013: il terzo posto nella Cinque Mulini, lo strepitoso titolo italiano Assoluto di cross sugli 8 km di Abbadia di Fiastra, il bronzo sui 3000 agli Assoluti indoor e un'altra terza piazza solo otto giorni fa nella finale nazionale dei Societari di corsa campestre. Ora, mentre sorride agli Esordienti della Fanfulla per i quali è "madrina" nella premiazione di San Bernardo, si appresta a fare le valigie per i Mondiali di cross in Polonia domenica prossima: «Certe esperienze per comprenderne davvero la portata vanno vissute e io non

vedo l'ora di viverla». A prescindere da come andrà a Bydgoszcz, l'impressione è che Samiri sia entrata nel giro che conta conquistando la fiducia del direttore tecnico della Nazionale Massimo Magnani: Touria infatti partirà infatti il 4 aprile per un raduno in Sudafrica a 2000 metri di quota, dove resterà fino al 28 con i migliori mezzofondisti d'Italia (con lei tra le donne Silvia Weissteiner, Margherita Magnani, Giulia Viola e Giulia Martinelli) prima di debuttare ai Societari regionali Assoluti (la fase femminile sarà ancora a Lodi) dell'11-12 maggio. «Sono riuscita finalmente a mettermi in mostra», dice soddisfatta guardando a un 2013 che vorrà tingere d'azzurro anche in pista: l'obiettivo è la convocazione per i 5000 dei Giochi del Mediterraneo.

Ce. Ri.



Touria Samiri, in Italia da quando ha 6 anni (ora ne ha 25), premia gli Esordienti